

L'organizzazione civile

Ai capitoli sulla religione seguono i capitoli sull'organizzazione civile dei Galli: il diritto di famiglia, le usanze funebri, le norme amministrative e i compiti dei magistrati.

19 (1) Gli uomini mettono in comune con la moglie altrettanto denaro, tratto dai loro beni dopo una stima ufficiale, quanto ne hanno ricevuto a titolo di dote¹. **(2)** Di questo capitale si tiene una contabilità unica e gli interessi vengono conservati: il coniuge superstite riceve la parte di entrambi con gli interessi accumulati². **(3)** Gli uomini hanno sulle mogli e sui figli diritto di vita e di morte; quando muore un capo famiglia di stirpe illustre, i parenti si riuniscono e, se la morte appare sospetta, indagano sulle mogli come noi facciamo con gli schiavi e se, risultano colpevoli, le uccidono dopo averle torturate col fuoco e altri tormenti. **(4)** I funerali, rispetto al grado di civiltà dei Galli, sono magnifici e sontuosi³; mettono sul rogo tutto ciò che ritengono fosse caro al morto, anche gli animali e fino a poco tempo fa schiavi e clienti, che sapevano amati dal defunto, venivano cremati assieme a lui nel rituale funebre.

20 (1) Le città che hanno fama di avere il miglior sistema di governo hanno stabilito per legge che se qualcuno riceve, per mezzo di voci e dicerie, informazioni di carattere politico da un paese confinante, le deve riferire al magistrato e a nessun altro **(2)** perché si sa che spesso, essendo impulsivi e inesperti⁴, si lasciano spaventare da false voci e indurre a commettere azioni e a prendere decisioni di capitale importanza. **(3)** I magistrati tengono il segreto su ciò che credono e comunicano alla massa ciò che ritengono utile. Non si può parlare delle questioni politiche se non in assemblea.

1. Gli uomini... a titolo di dote: dato che i Galli hanno molte mogli, la dote di ognuna viene capitalizzata insieme ai beni del marito.

2. il coniuge superstite... con gli interessi accumulati: è un costume abbastanza civile e favorevole alla donna, ma non senza

pericolo in caso di morte del marito, come viene spiegato nel paragrafo successivo.

3. I funerali... sontuosi: la magnificenza e sontuosità dei funerali non vanno intesi in senso assoluto ma in rapporto al tenore di vita dei Galli: Cesare sottolinea che essi sono sempre dei barbari.

4. essendo impulsivi e inesperti: la leggerezza, la volubilità e l'impulsività dei Galli sono in tema ricorrente, che Cesare mette in evidenza per giustificare il suo intervento.